



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della
Scuola Santi. Martiri Anauniani
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/09/2021**

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2022-2023
Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE:

1. PREMESSA
 2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
 3. LE RISORSE UMANE
 4. GLI ORGANI COLEGIALI
 5. IL CURRICOLO
 6. L'IDEA DI SCUOLA
 7. L'IDEA DI BAMBINO
 8. L'IDEA DI INSEGNANTE
 9. IL TEMPO SCUOLA
 10. IL CALENDARIO SCOLASTICO
 11. LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI
 12. LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
 13. LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
 14. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
 15. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA
 16. I LABORATORI DIDATTICI
 17. L'INCLUSIONE SCOLASTICA
 18. L'INCLUSIONE SCOLASTICA
 19. IL RUOLO DELLA PEDAGOGISTA A SCUOLA
 20. IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA
 21. LA CONTINUITA' VERTICALE
 22. LA FORMAZIONE DOCENTI
 23. L'EDUCAZIONE CIVICA
 24. ALLEGATI:
 - A) P.A.I
 - B) PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
 - C) REGOLAMENTO INTERNO
 - D) PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON ALLERGIE ALIMENTARI E NECESSITA' DI FARMACI SALVAVITA.
 - E) MENU'
-

1. PREMESSA

L'art.1, comma 2 e seguenti, della legge 107 del 13 luglio 2015, 3 che introduce la natura triennale del POF in P.T.O.F., definisce che tutte le scuole sono chiamate a predisporre e redigere il PTOF ossia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento, di natura pubblica, con cui l'istituzione scolastica comunica e rende comprensibili ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. In esso vengono riportati i valori cui la scuola si ispira, precisa le finalità sul piano educativo, didattico e culturale, che concorrono alla crescita armonica ed alla formazione dei bambini e delle bambine che frequentano la nostra scuola dell'infanzia basandosi sulle risorse umane, professionali, territoriali ed economiche.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione. È strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze ed alle nuove normative. Il Piano è discusso e approvato dal Collegio dei Docenti. I precedenti riferimenti normativi (D.P.R. 275/99 art. 3, legge 62/2000) sono integrati dalla Legge 107 comma 1.

Alcuni provvedimenti normativi che regolamentano la stesura del P.T.O.F e legittimano la nostra attività di scuola paritaria.

Legge del 15 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"

Art. 1 comma 3 "Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. (...). Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. (...)

Legge del 13 luglio 2015, n.107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 1 comma 5 "... I docenti dell'organico dell'autonomia, concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

Art. 1 comma 12 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennale dell'offerta formativa (...). Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" – oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art.3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

Il P.T.O.F. è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali: è uno strumento "flessibile", pertanto nel corso del triennio saranno possibili modifiche e/o integrazioni:

Il P.T.O.F. è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Volontari, ecc.), intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
 - ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
 - ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
 - ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
 - ad eventuali nuove proposte.
-

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.), allegato a questo documento, risulta parte integrante della nostra scuola parrocchiale e del nostro P.T.O.F. e richiama i valori che ispirano il nostro essere scuola di ispirazione cattolica.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola dell'Infanzia Santi Martiri, situata in Via Venezia, 11 - Legnano, ha avuto origine il 28 settembre 1936 per desiderio di Don Luigi Castelli, parroco della Parrocchia dei Santi Martiri Anauniani. Il 18 aprile del 1961 si procedette al rifacimento ed ampliamento del vecchio stabile, i lavori terminarono nell'ottobre del 1963: si era raddoppiata la capacità dell'ambiente della scuola materna e la parte nuova al piano superiore ospitò cinque classi della scuola media statale "A. Bernocchi".

Nata come Scuola parrocchiale offre un servizio apprezzato dalla popolazione del Quartiere Oltrestazione e del circondario, fa parte del Circolo Didattico n.º 4.

La Scuola dell'Infanzia Santi Martiri è di natura Parrocchiale, affidata per lungo tempo per l'animazione pedagogico-didattica alle Figlie di Maria Ausiliatrice, Istituto religioso fondato da San Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello, dal 1º settembre 2022, lasciano al personale laico la gestione della scuola.

Le religiose, seppur non facenti parte dell'organico scolastico, restano come parte attiva all'interno delle giornate scolastiche offrendo servizio di volontariato, supportando le docenti, testimoniando il loro carisma salesiano e il metodo educativo, ereditato da Don Bosco e da Maria Domenica Mazzarello, che sintetizza l'esperienza pedagogica di questi santi educatori nel trinomio ragione, religione, amorevolezza.

La nostra scuola intende portare nella società la forte valenza formativa del SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, che si caratterizza per l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, con lo stile della relazione, ispirato al trinomio "ragione, religione, amorevolezza". Punto cardine di questo processo formativo è l'ambiente educativo, spazio articolato e ricco di proposte finalizzate a far crescere la vita, in cui i bambini possono sperimentare relazioni ricche di valori e improntate alla fiducia, al confronto e al dialogo. L'integrazione tra educazione formale e non formale diviene mediazione quotidiana tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socio-culturale di riferimento, in un clima di gioia e impegno.

Il parroco Don Walter Zatta, ha voluto fortemente la loro presenza, sia come servizio per la scuola che per la comunità.

Il 28/02/2001, ha ottenuto la qualifica di "Scuola Paritaria" con D.M. n.º 488, ai sensi della legge n.º 62 del 10 marzo 2000.

Essa svolge un servizio pubblico, rivolto alla crescita integrale dei bambini dai tre anni ai sei anni. E' associata alla FISM (Associazione Italiana Scuole Materne) che offre un competente coordinamento pedagogico di zona attraverso l'AMISM (Associazione Milanese Scuole Materne). È inoltre associata al CIOFS/Scuola Lombardia (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane). Collabora con il Comune, l'ATS, e altre associazioni presenti sul territorio.

La scuola svolge il suo servizio attingendo le risorse economiche principalmente dalle rette delle famiglie.

I sussidi del Comune e della Regione e dello Stato aiutano a coprire le spese di gestione.

Nel cammino formativo acquistano grande rilevanza anche le relazioni con la comunità ecclesiale e con il territorio, in uno scambio reciproco di contributi che, mentre per un verso favoriscono l'educazione infantile, per l'altro contribuiscono all'evoluzione culturale della zona in cui è inserita la scuola.

3. LE RISORSE UMANE

Le risorse umane all'interno della nostra scuola vengono organizzate al fine di soddisfare al meglio i bisogni dei bambini, rispondendo di volta in volta alle diverse esigenze che si vengono a creare.

Il personale attualmente in servizio è costituito da:

- ✓ 1 coordinatrice delle attività didattiche;
- ✓ 6 insegnanti titolari di sezione;
- ✓ 3 educatrici;
- ✓ 1 educatrice per il pre-scuola e i laboratori;
- ✓ 1 educatrice per il post-scuola e la nanna;
- ✓ 1 segretaria;
- ✓ 1 cuoca;
- ✓ 3 inservienti;
- ✓ 2 volontari che si occupano della manutenzione della struttura;
- ✓ 1 volontaria per la portineria scolastica;
- ✓ 4 Suore che si alternano per la portineria, l'accoglienza la mattina, il tempo mensa.

4. GLI ORGANI COLLEGIALI

☆ COLLEGIO DOCENTI

Composto da tutte le insegnanti è presieduto dalla coordinatrice.

Compiti:

- Definisce e attua il curriculum della scuola;
- Esplicita e attiva la progettazione educativa e didattica della scuola;
- Approva le attività extrascolastiche;
- Cura la stesura del P.T.O.F. e ne verifica la realizzazione;
- Definisce e approva il piano di miglioramento;
- Stende il PAI e lo verifica.

☆ COLLEGIO INTERSEZIONE

E' presieduto dalla coordinatrice o in sua assenza dall'insegnante incaricata, da tutte le insegnanti e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione.

Compiti:

- Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni;
- Organizza iniziative a supporto dell'attività didattica.

☆ ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea di sezione è convocata dalla coordinatrice ed è formata dall'insegnante della sezione e dai genitori dei bambini di ciascuna sezione i quali a settembre eleggono due genitori per il consiglio di intersezione. L'assemblea viene convocata per presentare la programmazione annuale, per informare i genitori sull'andamento della classe e sulle varie iniziative della scuola. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

5. IL CURRICOLO DIDATTICO

Con l'articolo 4 (commi 51-68) della Legge 92 del 2012, l'Intesa in CU del 20 dicembre 2012 e l'Accordo in CU del 10 luglio 2014 è stato istituito e disciplinato nel nostro Paese l'apprendimento permanente.

L'apprendimento permanente consiste in "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (legge 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51). In questa nuova prospettiva, la scuola è chiamata a seguire le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

"In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

6. L'IDEA DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

La nostra scuola è luogo di vita e di cultura capace di promuovere la formazione integrale dei bambini, futuri cittadini del mondo, in cui circolano valori condivisi e regole rispettate per favorire atteggiamenti di cittadinanza.

Una scuola accogliente, aperta inclusiva per promuovere l'integrazione e il benessere dei bambini, secondo lo spirito salesiano, caratterizzata da "una pedagogia dell'ambiente" al quale pone un'importante cura (rispetto per le regole e per le cose, pulizia, ordine...).

Una scuola che promuove nei bambini l'acquisizione di autonomia e competenze comunicative, espressive, percettive, motorie, logiche ed operative, affettivo-emotive, pro-sociali, per la maturazione dell'identità.

La nostra scuola vuole essere un ambiente che collabora con le famiglie mediante il dialogo e le proposte formative, contribuendo ad accrescere le loro competenze genitoriali.

7. L'IDEA DI BAMBINO

"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità – che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare".

Il bambino di oggi, nonostante sia circondato da vari stimoli e sia portato a fare numerose esperienze, manifesta significative fragilità emotive e relazionali, legate, in particolare, alla carenza di limiti e di regole; molti bambini in ingresso evidenziano anche competenze linguistiche e comunicative non adeguate all'età.

Mediante l'arte dell'incoraggiamento:

- Curiamo la conoscenza della loro unicità per comprenderla e valorizzarla;
- Promuoviamo in loro interazioni sociali positive e rispetto delle regole condivise;
- Potenziamo le loro caratteristiche cognitive, emotive, caratteriali, le loro autonomie e competenze;

- Mettiamo in atto strategie educative (n ad es. gioco creativo, interazioni sociali, tempi distesi, limiti ben definiti con figure guida...) che permettano loro di responsabilizzarsi aiutandosi ad affrontare e superare piccole frustrazioni.

8. L'IDEA DI INSEGNANTE

"La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità".

L'insegnante è una figura professionale competente, capace di occuparsi dei bambini e lei affidati per guidarli con sensibilità e attenzione attraverso il loro percorso di maturazione psicofisica.

E' una figura di riferimento per il bambino e si affianca alla famiglia nel promuovere il suo cammino di crescita.

L'insegnante:

- Ha capacità di dialogo, accompagnamento e sostegno di tutti i bambini, in particolare se con difficoltà o segnati da varie forme di svantaggio;
- È creativa nell'elaborare strategie didattiche al passo con i livelli di partenza e con le potenzialità dei singoli e della classe;
- È attenta ad essere equilibrata nella valutazione;
- Si aggiorna costantemente;
- È disponibile al lavoro di squadra con i colleghi creando un ambiente caratterizzato da un clima di famiglia;

Ogni insegnante, con il proprio stile e nella complementarietà con e colleghe, opera con lo spirito e il metodo educativo di don Bosco che mette a fondamento dell'azione educativa la ragione, la religione e l'amorevolezza.

9. IL TEMPO SCUOLA

L'organizzazione del tempo nella nostra scuola è basata sulla flessibilità e sulla condivisione di regole di vita e collettività, rispettando le individualità dei bambini.

ORARIO SCOLASTICO

La scuola è aperta da settembre a giugno secondo il calendario scolastico regionale. La scuola da lunedì a venerdì segue il seguente orario:

INGRESSO	09:00	09:15
USCITA INTERMEDIA	13:30	
USCITA	15:45	16:00

I servizi aggiuntivi di pre e post scuola sono attivi dalla seconda settimana del mese di settembre per i bambini già frequentanti e da ottobre per i bambini del primo anno e seguono il seguente orario:

PRE-SCUOLA	07:30	8:45
POST-SCUOLA	15:45	17:45

L'iscrizione a questi servizi è annuale mediante compilazione di un Google Moduli e verrà addebitato nella retta mensile. Si può richiedere il servizio sporadico mediante richiesta scritta o telefonica alla segreteria.

GIORNATA TIPO

ORARIO	ATTIVITA'
9:00-9:15	INGRESSO
9:15-9:30	ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO
9:30-11:15	ATTIVITA' COME DA PROGETTAZIONE
11:15-11:45	BAGNO E PREPARAZIONE PRANZO
11:45-12:30	PRANZO
12:30-14:00	GIOCO RICREATIVO
13:15-15:15	NANNA
14:00-15:15	ATTIVITA' COME DA PROGETTAZIONE
15:15-15:45	RIORDINO E SALUTO DI FINE GIORNATA
15:45-16:00	USCITA

i ritmi della giornata sono scanditi con ritmi e ritualità, per favorire nel bambino il senso di sicurezza e serenità.

10. CALENDARIO SCOLASTICO 2022-23

SETTEMBRE	2: INIZIO NUOVI ISCRITTI; 7: INIZIO PER I GIA' FREQUENTANTI
OTTOBRE	31: SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA'
NOVEMBRE	1: FESTA DI TUTTI I SANTI
DICEMBRE	8: FESTA DELL'IMMACOLATA 9: SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' 23: INIZIO VACANZE DI NATALE
GENNAIO	8: FINE VACANZE DI NATALE
FEBBRAIO	24: VACANZE DI CARNAVALE
APRILE	6: INIZIO VACANZE DI PASQUA 11: FINE VACANZE DI PASQUA 24: SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' 25: FESTA DELLA LIBERAZIONE
MAGGIO	1: FESTA DEL LAVORO
GIUGNO	2: FESTA DELLA REPUBBLICA 30: ULTIMO GIORNO DI SCUOLA
LUGLIO	3: INIZIO CENTRO ESTIVO 14: TERMINE CENTRO ESTIVO

11. LA COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Le sezioni sono eterogenee per età, punto di forza per lo scambio e la crescita reciproca; al contempo sono presenti momenti specifici per età.

L'inserimento nell'ambiente scolastico rappresenta per il bambino il primo approccio alle relazioni sociali, diverse da quelle che ha conosciuto in ambito familiare. I bambini iniziano a riconoscersi come parte di un gruppo e iniziano a intessere le loro prime relazioni sociali.

L'appartenenza a una sezione garantisce una continuità di rapporti tra adulti e bambini, facilita il processo di identificazione, favorisce la strutturazione di un contesto adeguato e pensato per lo sviluppo delle abilità dei bambini e l'acquisizione delle loro competenze.

La composizione delle classi è la base di partenza per definire il progetto educativo e didattico, risulta quindi determinate, cercare di creare classi eterogenee equilibrate.

Per questo motivo prima dell'ingresso dei nuovi bambini sono previsti dei momenti di conoscenza prima con le famiglie e poi con i futuri alunni:

- Open day (novembre- dicembre)
- Iscrizione all'anno scolastico (gennaio- febbraio)
- Colloqui dei genitori con la coordinatrice
- Giorni di accoglienza
- Riunione per la definizione delle classi e di presentazione dei tempi per l'inserimento (giugno)
- Colloqui con le insegnanti di classe.

La nostra scuola materna ospita sei sezioni eterogenee (3-6 anni):

- CLASSE VERDE: insegnate Giuseppina Garavaglia;
- CLASSE TURCHESI: insegnante Valentina Fasani;
- CLASSE AZZURRI: insegnante Lorenza Gadda;
- CLASSE ARAGOSTA: insegnate Maria Grazia Daverio;
- CLASSE GIALLI: insegnate Ombretta Cucco;
- CLASSE ROSSI: insegnante Daniela Landriscina

12 LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- ♣ SVILUPPO DELL'IDENTITA': significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
- ♣ SVILUPPO DELL'AUTONOMIA: comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili
- ♣ SVILUPPO DELLE COMPETENZE: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati;
- ♣ SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA: significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Per la realizzazione di queste finalità, è necessaria la professionalità di tutti i docenti. Le insegnanti, supportano la coordinatrice. Gli incarichi annuali vengono designati del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle competenze, esperienze professionali o capacità relazionali delle singole insegnanti.

INCARICHI DEFINITI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023

DANIELA CANZIANI	Coordinatrice didattica
GIUSEPPINA GARAVAGLIA	Insegnante classe VERDI
VALENTINA FASANI	Insegnante classe TURCHESI
LORENZA GADDA	Insegnante classe AZZURRI
MARIA GRAZIA DAVERIO	Insegnante classe ARAGOSTA
OMBRETTA CUCCO	Insegnante classe GIALLI
DANIELA LANDRISCINA	Insegnante classe ROSSI
ALESSANDRA SALMASO	Educatrice per il sostegno scolastico
CHIARA COSTA	Educatrice per il sostegno scolastico e laboratori didattici
VIRGINIA SCHIARITI	Educatrice per il sostegno scolastico e laboratori didattici
VALENTINA DE STEFANO	Educatrice per il pre- scuola e i laboratori didattici
GAIA CAVALERI	Educatrice per la nanna, il post- scuola e insegnante di canto

12. LE 8 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società.

Attraverso l'acquisizione di esse gli individui saranno in grado di analizzare, ragionare e comunicare in modo efficiente nel momento in cui propongono e interpretano i problemi nei diversi ambiti.

La comunità europea dal 2003 raccomanda che gli Stati membri sviluppino l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie per l'alfabetizzazione universale, e utilizzino le «Competenze chiave per l'apprendimento permanente — Un quadro di riferimento europeo», in seguito denominato «il quadro di riferimento».

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

- ❖ Comunicazione nella madrelingua;
- ❖ Comunicazione nelle lingue straniere;
- ❖ Competenza matematica;
- ❖ Competenza digitale;
- ❖ Imparare a imparare;
- ❖ Competenze sociali e civiche;
- ❖ Senso di iniziativa e l'imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

13. TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SÉ E L'ALTRO:

- Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme "I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale."
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

-
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
 - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
 - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
 - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
 - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- "I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute"
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI E COLORI:

- "I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri."
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE:

- "I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta."
 - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
-

-
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
 - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
 - Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
 - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
 - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- "I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole."
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

14. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

I traguardi di sviluppo delle competenze non possono non essere al centro del lavoro delle insegnanti, e ne accompagnano il lavoro per i tre anni di frequenza dei bambini all'interno della nostra scuola. La professionalità del corpo docenti sta nel conoscerle e adattarle nella specificità di ogni singolo bambino che sono chiamate ad educare.

Il collegio docenti adotta come strumento di lavoro le UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO (UDA). Partendo da un'attenta osservazione del gruppo classe, le insegnanti elaborano delle attività che serviranno per il raggiungimento degli obiettivi e delle richieste che emergeranno dal contesto classe.

Le attività che offre la sezione sono molteplici, pensate, strutturate e organizzate per sviluppare e ampliare le autonomie e le competenze. La giornata in sezione è scandita con una certa ritualità, i bambini, non avendo ancora acquisito il senso del tempo, nei gesti e nelle azioni che si ripetono con regolarità, trovano conforto e tranquillità. Molto importante è il calendario giornaliero, che mette il punto su quello che succederà durante la giornata scolastica, crea anche un tempo di attesa su ciò che dovrà venire.

15. I LABORATORI DIDATTICI

I laboratori didattici, ampliano l'offerta curricolare della scuola. Lo spazio e il tempo del laboratorio sono luogo di crescita dove prevale il fare del bambino. Lo spazio del laboratorio deve essere ben attrezzato e strutturato, è un luogo dove si progetta, si ipotizza, si cercano soluzioni, per produrre, fabbricare. Diventa spazio di negoziazione con l'adulto e gli altri bambini dove si cercano soluzioni. È uno spazio dove le menti dei bambini diventano effettivamente protagoniste.

La nostra scuola propone questi tipi di laboratori:

- LUDICO-MOTORIO-ESPRESSIVO: per i mezzani (ottobre-novembre);
- YOGA: per i grandi (ottobre-novembre);
- PSICOMOTORIO: per i piccoli (gennaio-maggio);
- LABORATORIO DI INGLESE: per i grandi (gennaio-maggio);
- CANTO: per tutte le fasce di età (ottobre-maggio)

16. LABORATORIO VALORIALE DI EDUCAZIONE RELIGIOSA

La nostra scuola dell'infanzia per sua natura Parrocchiale, si ispira ai valori cristiani della vita dell'educazione. L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa. Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità. L'ora di Religione Cattolica nella scuola è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. Il progetto annuale e le Unità di Apprendimento vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010). L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli. L'ora di Religione Cattolica è un prezioso momento culturale nella scuola in cui tutto ciò che è multi-culturale e multi-religioso deve diventare inter-culturale e inter-religioso.

FINALITÀ EDUCATIVA DEL PROGETTO

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla. Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In

particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

PROPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue: Il sé e l'altro; scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Il corpo in movimento; accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Linguaggi, creatività, espressione; riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole; imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. La conoscenza del mondo; osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi. L'Insegnamento della Religione Cattolica contribuisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino. Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana: "Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore". "Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane". "Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa". Dietro ai vari campi di esperienza, vengono accolte e valorizzate le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini, creando così occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza.

17. L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. La nostra scuola cerca dopo una attenta osservazione dei bisogni speciali, di fornire un'ambiente adeguatamente strutturato nel quale il bambino possa essere in grado di sviluppare le competenze che ha in essere. Si educa alla valorizzazione delle differenze, leggendola come risorsa, una possibilità di scambio, un arricchimento reciproco. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di ciascuno. Le insegnanti, il collegio docenti, la scuola tutta è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione

delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, d'identità, di valorizzazione, di accettazione) si colorano di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale" e chiede a chi educa di essere speciali, più attenti, più abili nella risposta. Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES: 1. Quella della disabilità certificata 2. Quella dei disturbi evolutivi specifici 3. Quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. La scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI). Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) reso indispensabile dalla recente normativa Nazionale (MIUR) e regionale non è visto come un "documento" per chi ha bisogni educativi speciali, ma è, in particolare per il Collegio Docenti che lo stende al termine di ogni anno scolastico lo strumento per una progettazione della propria offerta formativo in senso inclusivo. Il PAI costituisce le "Linee guida della scuola" per un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Per questo la nostra scuola è consapevole che, per essere inclusiva, una scuola si deve ricordare che il bambino è della scuola. Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessita di sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse. La nostra scuola si propone quindi di essere una scuola inclusiva o meglio una scuola attenta ai bambini e per i bambini, tutti diversi, ciascuno nella propria unicità, da conoscere, riconoscere, amare, valorizzare. È una scuola che sa farsi prossimo a ciascuno, che sa mettersi accanto, compagna di strada, ma anche capace di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono. Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni che i tempi odierni ci chiedono.

25 La nostra scuola ha identificato delle buone prassi che ci permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva:

- Tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- Valorizzazione del tempo del gioco mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia; Il gruppo di lavoro per l'inclusione è composto dalla Coordinatrice, dal Collegio Docenti, dalla Pedagogista di Azienda Sole, che collabora con la nostra scuola mediante una convenzione stipulata con il Comune di Legnano.

18. IL RUOLO DELLA PEDAGOGISTA A SCUOLA

La figura della Pedagogista nella scuola è un valido supporto alla didattica. Il compito che assolve è quello di ascoltare e osservare le dinamiche che si svolgono in sezione e segnalare interventi mirati per la gestione del gruppo. Inoltre fa da tramite con la Neuropsichiatria Infantile nei casi di certificazione per bambini DVA, agevola la mediazione linguistica in caso di bambini stranieri.

19. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

"Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise" (Indicazioni per il Curricolo).

Le famiglie possono trovare nella scuola, uno spazio di ascolto per orientarsi nel difficile compito educativo attraverso un sostegno alla genitorialità: "L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali."

Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli, e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità, e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più forti per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare" (Indicazioni per il Curricolo).

20. LA CONTINUITA' VERTICALE

La continuità educativa e didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire ad uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno. Alla realizzazione della continuità educativa e didattica contribuisce, con pari dignità ed in ragione delle specifiche finalità, l'azione delle scuole di ogni ciclo. (atr.11 legge del 12/02/1998).

I D.Lgs 13 APRILE 2017, n.65 (Sistema integrato 0-6) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni.

La nostra scuola da anni è impegnata nel progetto di raccordo con le scuole primarie limitrofe con lo scopo di aiutare i bambini a scoprire la futura realtà che andranno a vivere, stimolando la loro curiosità e cercare di rispondere alle domande che possono sorgere e rassicurandoli su ciò che andranno a scoprire. Le nostre insegnanti, responsabili del raccordo, durante l'anno scolastico, si incontrano periodicamente con le colleghe delle altre scuole materne e delle scuole primarie per:

- condividere i diversi orientamenti pedagogici e percorsi didattici;
- programmare attività didattiche che prevedano la partecipazione dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, da svolgersi possibilmente in presenza;
- scambio di informazioni tra le insegnanti dei due ordini di scuola attraverso strumenti codificati, dove, previo consenso delle famiglie, verrà consegnata una "scheda di passaggio" alle insegnanti della scuola primaria dove viene delineato il profilo in uscita del bambino, in termini di capacità e competenze acquisite e di strategie educative personalizzate messe in atto nella scuola dell'infanzia per accompagnare la crescita globale del bambino.

21. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione degli insegnanti è definita dal comma 124 della legge 107 del 2015 come "obbligatoria, permanente e strutturale". Sempre la legge 107 prevede che "le attività di formazione siano definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa". Sulla base delle suddette premesse normative, il corpo docenti ogni anno partecipa a dei corsi di formazione sulla base delle esigenze che possono emergere durante l'anno, sulle attitudini delle varie insegnanti o su specifiche richieste fatte dalle stesse per migliorare le competenze e saper stare accanto ai bambini che vengono loro affidati.

22. L'EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica rientra a pieno titolo negli insegnamenti, anche nelle scuole dell'infanzia.

La condivisione di spazi e delle regole che regolano la vita in classe, sono i primi insegnamenti che i bambini apprendono. Entrando nella scuola dell'infanzia, i bambini, sviluppano la socialità e le regole che governano le relazioni. Iniziano così a relazionarsi al mondo.

Attraverso le giornate a tema del calendario si affronteranno tematiche differenti, che accompagneranno i bambini nel loro cammino di crescita e di presa di consapevolezza di essere cittadini del mondo, secondo le capacità tipiche della loro fascia di età.

23. ALLEGATI:

A. P.A.I.

Scuola dell'infanzia "S.S. MARTIRI" a.s. _____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
COORDINATRICE	Partecipazione ai coordinamenti a tematica inclusiva con il team educativo	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
PEDAGOGISTA	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
DOCENTI CURRICULARI Insegnanti di classe	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

ALTRI DOCENTI SPECIALISTI ESTERNI	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Supporto ai bambini durante le routine	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (con l'Amministrazione Comunale di Legnano)					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						
Valorizzazione delle risorse esistenti						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						

Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p>

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data

B) PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

**PATTO DI CORRESPONSABILITÀ 2022/2023
TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI**

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Nel corso del 2022 in ambito comunitario si è attuato un progressivo passaggio da una strategia di controllo dell'infezione incentrata sul tentativo di interrompere la catena di trasmissione del virus ad una strategia di mitigazione finalizzata a contenere l'impatto negativo dell'epidemia sulla salute pubblica.

La scuola rimane un setting che necessita di una particolare attenzione vista le caratteristiche pandemiche del virus SARS-Co-2. Il compito che attende tutti è far sì che permangano le condizioni di sicurezza e di salute, in modo che ai bambini vengano garantiti diritti fondamentali come quelli all'incontro sociale fra pari al gioco ed all'educazione.

Questa situazione dinamica richiede da parte di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo un'attenzione costante alla realtà nel suo dipanarsi concreto e quotidiano individuando nel modificato contesto epidemiologico modalità organizzative che rendano sostenibile il sistema nel suo complesso. La condivisione delle decisioni tra i soggetti che intervengono nella determinazione degli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi è un valore di estrema rilevanza per garantire efficacia agli interventi.

Per poter assicurare una adeguata frequenza in presenza dei bambini, è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare orientamenti e proposte per una crescita complessiva dei servizi tenendo in considerazione il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e delle bambine e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

Come previsto dalle Indicazioni dell'Istituto Superiore della Sanità del 11.08.22 e dalla circolare Miur n.1988 del 19.08.22, in caso di un innalzamento dei contagi, la scuola comunicherà tempestivamente le misure preventive e le modifiche organizzative da adottarsi.

Il sottoscritto Don Walter Gianfranco Zatta, nella sua qualità di legale rappresentante pro tempore dell'Ente gestore Scuola dell'Infanzia "Santi Martiri Anauniani" C.F. 92003470157 di Legnano, Via Venezia, n. 11

e

**il/la signor/a..... in
qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di «Nome_e_Cognome»**

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA
INERENTE LA FREQUENZA DEL MINORE SOPRA MENZIONATO ALLA
SCUOLA DELL'INFANZIA "SANTI MARTIRI ANAUNIANI"**

IN PARTICOLARE, IL GESTORE DICHIARA:

-  di impegnarsi a realizzare le procedure previste e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
-  di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni in base all'andamento del virus;
-  di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale che si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
-  di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

➤ IN PARTICOLARE, IL GENITORE (O TITOLARE DI RESPONSABILITÀ GENITORIALE) DICHIARA:

- di essere a conoscenza delle misure di prevenzione/contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in caso di test covid positivo o presenza di febbre superiore a 37,5°, e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo.

Luogo e data, Legnano,

Letto e sottoscritto:

Firma del padre Firma della madre

Firma del Legale Rappresentante della scuola

DA COMPILARE SE IL MODULO E' FIRMATO DA UN SOLO GENITORE:

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/riciesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Luogo e data, Legnano, Firma di un genitore

C) REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA

Il presente opuscolo (ricependo le indicazioni legislative e normative in tema di qualità dei servizi) vuole essere uno strumento di conoscenza, informazione e tutela per tutti gli utenti garantendo chiarezza, trasparenza e continuo miglioramento.

ORIGINI

La scuola dell'Infanzia Santi Martiri Anauniani situata a Legnano, in Via Venezia n. 11, ha avuto origine il 28 settembre 1936 per desiderio di Don Luigi Castelli, parroco della Parrocchia dei Santi Martiri Anauniani.

Il 18 aprile 1961 si procedette al rifacimento ed ampliamento della scuola costruendo il piano superiore dove ospitare cinque classi della allora scuola media statale "A. Bernocchi".

LA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie bambine e bambini dai 3 ai 6 anni intendendo rispondere al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Nata come Scuola cattolica parrocchiale, offre un servizio apprezzato nel densamente abitato quartiere Oltrestazione e zone limitrofe e fa parte del Circolo Didattico n. 4.

L'animazione pedagogico-didattica e le attività educative sono affidate a personale laico personale laico in possesso dei titoli richiesti per l'educazione dei bambini dai tre ai sei anni. Le insegnanti sono coadiuvate dalle suore Figlie di Maria Ausiliatrice, Istituto religioso fondato da San Giovanni Bosco e da Santa Maria Domenica Mazzarello.

Il 28 febbraio 2001, con D.M. n. 488, ai sensi della legge n. 62 del 10.03.2000, ha ottenuto la qualità di Scuola Paritaria.

La Scuola svolge un servizio pubblico, aderisce all'AMISM (Associazione Milanese Scuole Materne) che offre un competente coordinamento pedagogico di zona ed è affiliata alla FISM (Federazione Italiana Scuola Materne).

La scuola è inoltre associata al CIOFS (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane), associazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che assolve compiti di coordinamento della pastorale, formazione degli operatori, assistenza tecnica e progettuale, collegamento con reti e organismi nazionali ed europei. Collabora con il Comune, l'ATS e le altre associazioni presenti sul territorio.

METODO EDUCATIVO

Il metodo educativo ereditato da Don Bosco e da Maria Domenica Mazzarello, sintetizza l'esperienza pedagogica di questi santi educatori nel trinomio ragione, religione, amorevolezza.

Questo trinomio:

anima ogni attività didattica-formativa

crea un ambiente in cui il bambino si sente amato, riconosciuto, rispettato

privilegia il rapporto educativo personale

coinvolge la famiglia nell'attività educativa

educa all'accoglienza e alla solidarietà

favorisce l'educazione alla fede.

COMUNITÀ EDUCATIVA

La Comunità educativa è costituita dalla Comunità educante in senso stretto (insegnanti...), e da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola e direttamente o indirettamente incidono sulla formazione del bambino.

Accomunate dalla partecipazione al progetto comune, presenze e funzioni diversificate si pongono in relazione fra loro, interagendo secondo ruoli specifici e con compiti definiti in base al principio della sussidiarietà, convinti della positività del confronto e dello scambio.

ORGANICO

L'organico della Scuola è attualmente costituito da una coordinatrice laica, sei insegnanti titolari di sezione, tre insegnanti di sostegno, un'insegnante aggiuntiva e un'educatrice.

Il personale non docente è costituito da un'impiegata, una cuoca, tre ausiliarie addette alla pulizia degli ambienti e all'igiene dei bambini.

Nella scuola operano anche la comunità delle suore e alcuni volontari.

SEZIONI

Nella nostra scuola sono attive sei sezioni composte da bambini di età eterogenea.

All'interno di ogni sezione opera un'insegnante titolare.

La presenza di un'insegnante di sostegno è prevista in caso di bambini con disabilità.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

I genitori vengono coinvolti nell'attività della Scuola dell'Infanzia attraverso:

l'istituzione di organi collegiali (consiglio di Intersezione, Assemblee dei genitori, Assemblee di sezione)

una riunione ad inizio anno per i nuovi iscritti

i colloqui individuali, al fine di informare sul percorso formativo dei propri figli

le serate formative con esperti su specifiche tematiche riguardanti la prima infanzia.

Le famiglie collaborano inoltre con la Scuola in occasione dei momenti più significativi dell'anno (Natale, Carnevale, fine anno scolastico, ...) e altri momenti previsti nel progetto educativo – didattico.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni si ricevono in base alle direttive impartite annualmente dal Ministero.

Alla Scuola dell'Infanzia possono iscriversi tutti i bambini e le bambine che compiono il terzo anno d'età entro il 31 Dicembre dell'anno in cui inizia l'attività didattica.

Possono altresì essere iscritti i bambini e le bambine che compiono i tre anni d'età dopo il 31 Dicembre e comunque non oltre il termine del 30 Aprile dell'anno successivo.

Il loro accoglimento è tuttavia subordinato all'esaurimento delle liste di attesa a livello cittadino dei bambini nati entro il 31 dicembre, e all'approvazione dell'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Legnano.

Le richieste presentate dai genitori non residenti in Legnano verranno considerate solo dopo aver accolto le iscrizioni di tutti i bambini residenti nel territorio comunale.

Le domande d'iscrizione alla Scuola saranno valutate con i criteri di ammissione stabiliti dalla Segreteria delle Scuole dell'Infanzia Cattoliche Paritarie di Legnano.

DURATA DELL'ANNO SCOLASTICO

La Scuola dell'Infanzia è aperta dal mese di settembre al mese di giugno dell'anno successivo.

Nel mese di luglio viene proposto un servizio facoltativo extra scolastico, in genere di due settimane, ed è riservato ai bambini già frequentanti.

Il calendario scolastico completo di festività e il calendario degli impegni scolastici annuali viene fatto conoscere ai genitori durante la prima assemblea, esposto nella bacheca e inserito nell'apposita sezione del sito internet.

INSERIMENTO

Al fine di creare i presupposti per un sereno accoglimento dei bambini nuovi iscritti e facilitare il rientro dei bambini già frequentanti l'anno scolastico precedente, a settembre si attua un piano di inserimento graduale elaborato dalle docenti e dalla coordinatrice.

Sono previste tre tappe:

nella prima tappa (prima settimana) la frequenza sarà dalle 9.00/9.15 alle 11.00;

nella seconda tappa (seconda settimana) la frequenza sarà dalle 9.00/9.15 alle 12.20 (pranzo);

si aggiunge infine la terza tappa (terza settimana): il momento della nanna che conclude così l'inserimento. La frequenza sarà dalle 9.00/9.15 alle 15.45/16.00 (giornata intera);

in questa settimana i bambini possono usufruire dei servizi di prescuola (07.30/08.45) e/o post scuola (16.00/17.45).

Si raccomanda il rispetto e la puntualità per garantire il regolare svolgimento delle attività nel rispetto dei tempi e delle routine dei bambini.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

entrata 09.00/09.15 – uscita 15.45/16.00

Possibilità di uscita intermedia alle 13.30

Pre-scuola: dalle ore 07.30 alle ore 08.45

Post-scuola: dalle ore 15.30 alle ore 17.45

ACCOMPAGNAMENTO

Il bambino può essere accompagnato e ritirato dai genitori o da una o più persone da loro delegate, previa consegna della fotocopia di un documento di identità.

LA GIORNATA

La struttura della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e di riflettere.

L'orario è il seguente:

ore 07.30 – 08.45	pre-scuola
ore 09.00 – 09.15	entrata
ore 09.30 – 11.45	attività - gioco
ore 11.45 – 12.30	pranzo
ore 12.30 – 14.00	ricreazione/riposo piccoli
ore 14.00 – 15.30	attività
ore 15.30 – 16.00	uscita
ore 15.30 – 17.45	post- scuola

LABORATORI

Sono progettati a completamento del percorso previsto nella programmazione dell'anno scolastico in corso.

COVID-19

In relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID 19, la Scuola ha elaborato un Protocollo con alcune linee guida che vengono costantemente aggiornate in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza sanitaria.

MENSA

I pasti, differenziati tra menù invernale e menù estivo, variano giornalmente e sono preparati nella cucina interna da personale qualificato, utilizzando prodotti accuratamente selezionati.

Il personale è soggetto ad opportuna e continua formazione.

Ogni fase della lavorazione dei pasti viene svolta seguendo un iter prescritto dal manuale di Autocontrollo HACCP ed il menù viene studiato e disposto secondo le indicazioni dell'ATS competente.

Sono predisposte diete speciali per eventuali allergie o intolleranze segnalate tramite certificato medico. Sono altresì previste diete per motivi etico-religiosi.

ISCRIZIONE

L'iscrizione è un contributo annuale per la manutenzione ordinaria della struttura scolastica e l'assicurazione dei bambini. Tale quota non potrà essere resa in caso di ritiro e/o rinuncia.

OBBLIGO VACCINALE

Per formalizzare l'iscrizione è necessario che i bambini abbiano completato il ciclo vaccinale obbligatorio come da testo del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 130 del 7 giugno 2017), coordinato con la legge di conversione 31 luglio 2017, n. 119 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci".

CONTRIBUTO DI FREQUENZA

Il contributo di frequenza mensile viene stabilito ogni anno e comprende il servizio di refezione, il materiale monouso per il bagno e il materiale didattico.

Per coloro che usufruiscono dei servizi di pre e/o post-scuola è richiesta una quota supplementare.

L'importo del contributo di frequenza è fisso e deve essere versato per intero anche in caso di frequenza ridotta (ad es. per inserimento ad inizio anno, per vacanze ministeriali, ecc.) o orario ridotto (uscita alle ore 13.30).

COSTI

DESCRIZIONE del SERVIZIO

FAMIGLIE RESIDENTI

FAMIGLIE NON

RESIDENTI

Quota di iscrizione

€. 110,00

annuale

€. 110,00

Contributo frequenza (09,00 – 15,45)

€. 200,00

mensile

€. 220,00

Pre scuola (07,30 – 08,45)

€. 30,00

mensile

€. 30,00

Post scuola (15,30 – 17,45)

€. 50,00

mensile

€. 50,00

Nella quota di iscrizione sono comprese due magliette con il logo della scuola

Il costo del post-scuola è comprensivo della merenda

MAGLIETTE

Verranno consegnate:

per i nuovi iscritti: durante la prima assemblea che si tiene, in genere, nel mese di giugno;

per i già frequentanti: all'occorrenza della famiglia, durante l'anno scolastico.

RIDUZIONI DEL CONTRIBUTO MENSILE

Le famiglie residenti a Legnano, che avessero particolari difficoltà finanziarie, potranno richiedere alla scuola una riduzione del contributo mensile secondo le modalità ed i criteri previsti dalla segreteria delle Scuole dell'Infanzia Cattoliche di Legnano. Per questo sarà chiesta una documentazione del reddito familiare, da presentare in segreteria entro il 15 settembre di ogni anno scolastico. La domanda è scaricabile sul sito della scuola e deve essere corredata dell'attestazione ISEE.

Si informa che, nel caso di erogazione di una prestazione sociale agevolata a seguito di contributi pubblici, potranno essere effettuati controlli a campione, ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 al fine di accertare la veridicità delle informazioni fornite sulla situazione familiare, reddituale e patrimoniale, anche presso gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari, nonché verifica con i dati in possesso del sistema del Ministero delle finanze e delle altre banche dati della pubblica amministrazione.

Il contributo di frequenza è proporzionato alla fascia ISEE della famiglia.

In caso di presenza di fratelli (non in possesso di attestazione ISEE) è prevista una riduzione della retta mensile di €. 30,00 dal secondo figlio.

ASSENZE

Per assenze di malattia comprovata da autocertificazione del genitore, superiore a 5 gg continuativi scolastici (e non di calendario), sarà rimborsata, a partire dal sesto giorno scolastico, una somma di €. 2,00 per ogni giorno d'assenza.

DETERMINAZIONE CONTRIBUTO DI FREQUENZA

Nei primi giorni del mese viene consegnato al bambino il conteggio con l'importo da pagare entro il giorno 10. Si raccomanda vivamente di non perdere l'avviso.

PAGAMENTI

Il pagamento del contributo deve essere effettuato entro il giorno 10 del mese tramite:

Bonifico bancario – PARROCCHIA SANTI MARTIRI ANAUNIANI - SCUOLA MATERNA BANCA POPOLARE DI MILANO – AGENZIA 01207 – FILIALE AG.C

IBAN: IT 18 D 05034 20203 000000012153

Bancomat o carta di credito presso la Segreteria

MANCATO PAGAMENTO

In caso di mancato pagamento della retta, anche a seguito di sollecito, la Scuola si riserva il diritto di chiedere immediatamente il saldo di quanto dovuto e di intraprendere le azioni necessarie per il recupero delle somme dovute e l'addebito totale delle relative spese.

MALATTIA e FARMACI

I bambini che rimangono assenti per malattia almeno 5 giorni, compresi sabato e domenica, saranno riammessi alla frequenza dietro presentazione di autocertificazione compilata dal genitore. Il modello di autocertificazione potrà essere richiesto in segreteria e/o scaricato dal sito della scuola.

Nel caso di malattie infettive e di pediculosi, si chiede ai genitori di avvisare la direzione della scuola affinché siano messe in atto le misure di prevenzione a favore dei bambini frequentanti.

Nel caso di manifestazioni febbrili o di influenza stagionale si consiglia di riportare il bambino in comunità non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre.

Le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun tipo di medicinale, né farmaceutico né omeopatico.

Per farmaci particolari o salvavita ci si atterrà al protocollo ASL dell'1/07/2005.

È necessario informare tempestivamente e in maniera preventiva alla frequenza la direzione della scuola che spiegherà alla famiglia tutto quanto è necessario fare per consentire la regolare frequenza e presa in carico del bambino a scuola.

RITIRI IN CORSO D'ANNO

Qualora la famiglia dovesse decidere di ritirare il bambino dal servizio deve dare **OBBLIGATORIAMENTE** preavviso scritto alla Segreteria almeno 15 giorni prima e comunque versare il contributo del mese del ritiro.

ASSICURAZIONE

I bambini sono coperti da assicurazione stipulata dalla Parrocchia Santi Martiri Anauniani con una compagnia di interesse nazionale. In caso di incidente e/o infortunio e nella impossibilità di contattare tempestivamente la famiglia, si farà riferimento all'Emergenza Sanitaria - Pronto Intervento 112.

SICUREZZA AMBIENTALE

La Scuola dell'Infanzia Santi Martiri rispetta la normativa in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e, in collaborazione con il Responsabile per la Sicurezza dei Lavoratori, è predisposto il Piano di Evacuazione a norma del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i..

Il personale docente e non docente ha frequentato corsi sulla sicurezza, primo soccorso e antincendio.

La Scuola dell'Infanzia Santi Martiri è inoltre in possesso del Certificato di Prevenzione Antincendi ai sensi del D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011.

PRIVACY

La Scuola dell'Infanzia Santi Martiri in collaborazione con specialisti esterni ha redatto, ai sensi del Regolamento Ue 679:2016, il Manuale per il Trattamento e la Protezione dei Dati Personali e tutto il personale è stato debitamente formato con corsi appositi.

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni da parte della scuola verranno fornite ai genitori tramite mail. Il promemoria per il pagamento della retta verrà consegnato cartaceo.

Per qualsiasi comunicazione da parte dei genitori (malattia, assenza dei bambini), si chiede di non telefonare all'insegnante ma utilizzare il telefono della scuola, oppure la mail (scuolamaterna-genitori@ssmartiri.it).

Per qualsiasi chiarimento potete contattare la Segreteria scrivendo alla seguente mail: scuola.infanzia@ssmartiri.it

La coordinatrice riceve su appuntamento.

Può essere contattata tramite telefono per questioni urgenti (0331/548551) oppure all'indirizzo: coordinatrice.infanzia@ssmartiri.it.

NORME ORGANIZZATIVE

Al fine di consentire un regolare svolgimento delle attività della Scuola dell'Infanzia si delineano le seguenti norme:

I genitori sono tenuti al rispetto degli orari previsti per l'entrata e l'uscita dei bambini. Avvisi, messaggi, segnalazioni e anche note di comportamento sono strategie di comunicazione rapida tra genitori e docenti.

Le comunicazioni riguardanti i bambini, che prevedono risposte elaborate possono essere soddisfatte adeguatamente attraverso i colloqui individuali nei tempi previsti e in caso di necessità. Per le uscite occasionali fuori orario, i genitori dovranno avvisare la segreteria.

Le insegnanti sono tenute a riconsegnare i bambini esclusivamente ai genitori o ad altri adulti provvisti di regolare delega.

La Scuola somministra esclusivamente i farmaci salvavita, per i quali sono necessarie l'autorizzazione firmata dai genitori e la certificazione medica.

E' vietato il consumo individuale di cibi portati da casa (focaccine, brioches, merendine, cioccolato, succhi di frutta, caramelle).

I genitori devono prontamente comunicare alla Segreteria ogni variazione di indirizzo e/o recapito telefonico/telematico, e insorgenze di allergie o intolleranze non dichiarate nel modulo di iscrizione.

D) PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON ALLERGIE ALIMENTARI E NECESSITA' DI FARMACI SALVAVITA

PREMESSA ALLERGIA: significa reazione differente perché ogni individuo reagisce in modo diverso. Un soggetto allergico a sua volta può avere sintomi di gravità variabile, dall'orticaria allo shock anafilattico. L'allergia alimentare rappresenta l'effetto che hanno sul nostro organismo le sostanze contenute nei cibi. Parlare di allergia significa parlare di una sintomatologia che si scatena in breve tempo (2 - 3 minuti) o in tempi più lunghi (30 - 120 minuti) dall'assunzione di un determinato alimento. La manifestazione patologica avversa è sostenuta da una reazione di tipo immunologico. I sintomi allergici sono scatenati dall'assunzione anche di piccole quantità dell'alimento responsabile. La conseguenza più temibile dell'allergia alimentare è l'anafilassi, una reazione sistemica grave i cui sintomi possono avere esito mortale e che può essere scatenata anche da quantità minime di alimento. L'allergia è solitamente una condizione permanente (anche se, a volte, nei bambini può risolversi): il medico normalmente prescrive l'uso di farmaci per prevenire ripercussioni gravi sulla salute;

INTOLLERANZA ALIMENTARE: si definisce tale qualsiasi reazione indesiderata scatenata dall'ingestione di uno o più alimenti, in questo caso la reazione è dose dipendente; inoltre, a differenza dell'allergia, non è mediata da meccanismi immunologici. I sintomi dell'intolleranza (orticaria, diarrea, vomito.) sono molto simili a quelli dell'allergia ma se ne distingue per alcune caratteristiche:

- non è causata da reazioni immunologiche;
- può essere correlata a componenti presenti negli alimenti o a sostanze contenute nell'alimento, 52
- può derivare da caratteristiche metaboliche dell'ospite che quindi non può assumere certi alimenti,
- la gravità delle manifestazioni patologiche è correlata alla quantità di alimento assunta;

DIABETE: è una malattia cronica caratterizzata da iperglicemia, ovvero un aumento dello zucchero (glucosio) nel sangue, a sua volta causata da una carenza (assoluta o relativa) di insulina nell'organismo umano. Più frequente nei bambini è la forma costituita dal diabete mellito di tipo I, in cui vi è una carenza assoluta di insulina, un ormone prodotto da alcune cellule del pancreas che svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento del normale il livello di glicemia;

CELIACHIA: La celiachia è un'intolleranza permanente al glutine che si manifesta in soggetti geneticamente predisposti;

DIETE PARTICOLARI PER MOTIVI RELIGIOSI: bambini che per credo religioso non possono mangiare alcuni tipi di carne;

FARMACI SALVAVITA: bambini che necessitano di tali farmaci per esigenze particolari come convulsioni febbrili, punture d'insetto ecc. In collaborazione con l'ASL di Legnano, il personale segue dei corsi appositi per la formazione in oggetto, per garantire la regolare frequenza dei bambini a scuola in ambito di inclusione scolastica, promuovendo la sensibilizzazione dell'intero gruppo classe

E) MENU'

Il menù è consultabile sul sito della scuola all'indirizzo:
<https://www.infanziasantimartiri.it/pagine/menu/>